

a dichiarazioni e riserve inserite nel verbale della visita, e presentarono entro il termine del 30 novembre successivo memoriali e osservazioni sulle domande e contro osservazioni sulle rispettive riserve.

Nei memoriali presentati dal Comune sono state messe in evidenza le caratteristiche dei vari progetti in concorrenza, caratteristiche che risultano dallo specchio e dalle osservazioni seguenti:

TITOLARI DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE	DERIVAZIONE DAI LAGHI SERRU' E AGNEL			DERIVAZIONE SUPERIORE DALL'ORCO			DERIVAZIONE DAL PIANTONETTO E DAI LAGHI BALMA ED EUGIO			DERIVAZIONE INFERIORE DALL'ORCO			POTENZA TOTALE
	Portata in litri l ^a	Caduta in metri	HP. nominali	Portata in litri l ^a	Caduta in metri	HP. nominali	Portata in litri l ^a	Caduta in metri	HP. nominali	Portata in litri l ^a	Caduta in metri	HP. nominali	HP. nominali
Società Alta Italia	500	647	4.313,33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.313,33
Forze Idrauliche del Moncenisio (S. Martino d'Agliè)	—	—	—	850	218,80	2.552,66	—	—	—	—	—	—	2.552,66
Barberia (1)	—	—	—	—	—	—	900	746,95	—	—	—	—	26.298,—
Martinozzi (2)	—	—	—	—	—	—	800	772,17	26.298,—	—	—	—	26.298,—
Provincia (3)	—	—	—	14.50	727,—	18.296,—	1.200	1.143,70	19.061,65	2.650	129,65	5.423,72	42.781,37
Municipio	650	664	5.754,66	3.000	813,55	32.542,—	1.300	1.175,83	18.813,28	3.400	127,38	7.642,80	64.752,74
										3.500			

(1) La potenza si riferisce a tre impianti. - (2) La portata e la potenza sono le medie annuali ricavabili. - (3) Le portate sono la invernale e l'estiva e la potenza è la media annuale ricavabile.

Appare dal prospetto la maggior potenzialità di produzione degli impianti progettati dal Municipio di Torino rappresentata da HP dinamici nominali continui 64838, in confronto di HP dinamici nominali medi 42781 previsti col progetto della Provincia.

Non solo il progetto del Municipio offriva una maggior produzione di energia, ma detta produzione risultava anche più razionale perchè coll'accumulazione delle acque in sufficienti serbatoi stagionali otteneva una portata continua e costante, evitando l'integrazione delle portate invernali con l'energia termica, come necessariamente sarebbe avvenuto con l'attuazione del progetto della Provincia.

Questa caratteristica essenziale del progetto del Municipio rispondeva anche al criterio di una ben intesa economia nazionale per l'evidente risparmio nel consumo di combustibile, importato dall'estero durante la stagione invernale.

Il progetto del Comune di Torino comprendeva lo sfruttamento di tutte le risorse idriche

del T. Orco dalla quota massima di m. 2291 e utilizzava tutte le differenze di livello del torrente e dei suoi affluenti fino alla quota 559,95, dove l'Orco inizia il suo corso meno precipitoso.

Nessuno invece dei progetti in concorrenza poteva offrire una sola delle caratteristiche del progetto del Municipio di Torino, poichè tutti prevedevano utilizzazioni parziali del bacino ed anche sommati non consentivano quindi quella coordinazione di impianti e di esercizio quale è solo possibile all'unico concessionario che con unicità di criteri direttivi e costruttivi, con una sola linea di trasmissione è in grado di conseguire le maggiori utilità col minimo dispendio nell'impianto e nell'esercizio.

Ma a favore della domanda del Comune militavano altre ragioni che si riferivano ad una migliore utilizzazione dei suoi impianti esistenti. Il Municipio di Torino colla concessione in data 1° settembre 1918 per la derivazione dalla Dora Riparia fra Salbertrand e Chiomonte disponeva di una produzione media di HP dinamici effettivi 16.000 e per la deriva-